

Dura risposta del presidente di Legautonomie, Lo Moro chiede l'intervento di Maroni

«Dolorosa sconfitta per lo Stato»

Reazioni dopo la decisione del sindaco di Sant'Agata di dimettersi

di FRANCESCO MOLLO

SANT'AGATA D'ESARO - La decisione del sindaco di Sant'Agata d'Esaro, Antonio Bisignani, di rassegnare le dimissioni dopo essere stato vittima, una settimana fa, di un agguato che lo ha lasciato ferito a un fianco ha scatenato numerose reazioni nel mondo politico e, soprattutto amministrativo. La comprensibile scelta di Bisignani, che dal dicembre 2008 (momento in cui sono circolate le prime notizie sulla sua candidatura alle elezioni comunali che si sono svolte nella primavera del 2009) alla notte tra il 21 e il 22 giugno scorso (quando appunto nelle buie vie del centro storico è stato pugnalato al fianco da almeno due

persone) suona purtroppo come una sconfitta della democrazia e la vittoria degli interessi personali di chi non lo vuole a capo dell'amministrazione comunale di Sant'Agata. Interessi ancora non chiari né alla vittima né ai magistrati della procura di Castrovillari.

LE REAZIONI - «La decisione di Bisignani rappresenta una dolorosa sconfitta non solo per il sistema delle autonomie calabresi, ma anche e soprattutto per lo Stato che non ha saputo, attraverso le sue articolazioni, difendere e tutelare un sindaco diventato, suo malgrado, bersaglio di continue e gravi intimidazioni, sebbene eletto appena un anno fa» ha detto Mario Maiolo, presidente regionale della Legautonomie.

«Le dimissioni di Bisignani - ha detto il deputato del Pd, Franco Laratta - sono una sconfitta per tutti noi. Mi chiedo, e l'ho chiesto al ministro Maroni - ha concluso Laratta - perché Bisignani era senza tutela dopo tanti attentati e minacce? Perché in un paese così piccolo nessuno ha visto né sentito nulla? Non possiamo pretendere dal sindaco di rimanere al suo posto, di rischiare la vita, se nel contempo i cittadini lasciano e le istituzioni preposte tardano nello scoprire i criminali e non garantiscono sicurezza alla vittima di tante aggressioni».

«Il ministro dell'Interno deve intervenire immediatamente» ha aggiunto la parlamentare del Pd, Doris Lo Moro, che nei giorni scorsi ha

presentato un'interrogazione sulla vicenda insieme a Marco Minniti e Cesare Marini.

«Non si può immaginare che gli amministratori locali possano divenire degli eroi disposti a tutto, anche ad affrontare il pericolo dell'incolumità personale e dei propri familiari per garantire il governo dei propri territori» ha commentato il deputato dell'Udc Roberto Cichuto. «È troppa l'amicizia e la conoscenza che mi legano a Bisignani per invitarlo, come stanno facendo in queste ore alcuni esponenti politici, a ritirare le dimissioni da sindaco» ha detto invece l'assessore regionale all'Agricoltura, Michele Tre-



Il sindaco Antonio Bisignani

materra. «A Bisignani andava assicurata, invece, in tutto questo tempo, assieme alla solidarietà, la capacità di lottare contro ogni tipo di delinquenza e criminalità, che, incontrastata, ha creato tanti problemi a lui e alla sua famiglia».

LA MANIFESTAZIONE - È confermata per domenica 4 luglio, alle 16 e 30, la manifestazione di solidarietà che si svolgerà a Sant'Agata.